

IDRAULICO RAPIDO

Doc.SDS_REACH_CLP453-I_00-NaOH30-Rev.00-14/09/2013

Emessa il 14/09/2013

1 / 4

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**Nome commerciale : **IDRAULICO RAPIDO****1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Usi professionali : **Sodio idrossido al 30%**Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

DETER s.r.l.

Viale Industria, 4 - 20010 BERNATE TICINO (MI)

tel 02 97255440 - fax 02 97255029

email persona competente: determail@libero.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 02 97255440 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleto in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

CAS 1310-73-2 CEE 011-002-00-6 EINECS 215-185-5 REACH 01-2119457892-27

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo : Skin Corr. 1A

Codici di indicazioni di pericolo : H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione : C; R35

Natura dei rischi specifici attribuiti : R35 - Provoca gravi ustioni

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi, codici di avvertenza : GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo : H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:**Prevenzione**

P260 - Non respirare la nebbia/i vapori.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Contiene: Sodium hydroxide

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione su altri pericoli.

**3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Sodium hydroxide	≥ 25 ≤ 35%	C; R35 GHS05 Skin Corr. 1A H314	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457892-27

4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione:**

Allontanare dall'area inquinata e mantenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato. IN CASO DI MALESSERE CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare le parti che sono andate a contatto con il prodotto, anche se solo sospette, utilizzando abbondante acqua. Non usare sostanze neutralizzanti e non applicare pomate prima delle 24 ore o senza le indicazioni del medico. CHIAMARE UN MEDICO nei casi palesemente gravi.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente, per almeno 15 minuti, con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta e ricorrere alle cure mediche specialistiche. Non usare collirio o pomate di alcun genere senza specifica prescrizione medica.

Ingestione:

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito e non somministrare nulla senza il controllo del personale sanitario. Mantenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

IDRAULICO RAPIDO

Doc.SDS_REACH_CLP453-I_00-NaOH30-Rev.00-14/09/2013

Emessa il 14/09/2013

2 / 4

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati:**Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.**Mezzi di estinzione da evitare:**

Non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio al fine di evitare i bollimenti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il liquido, durante la combustione, sviluppa vapori che possono generare miscele potenzialmente nocive per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Informazioni generali: Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.

Misure cautelari rivolte alle persone:

Porre particolare attenzione alla possibilità di scivolamento.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia evitando che defluisca in corsi d'acqua superficiali e/o fognature. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici corrosivi proteggendosi da eventuali contatti accidentali. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali, in luogo fresco e ventilato. Mantenere chiusi i recipienti quando non è utilizzato. Non immagazzinare vicino a prodotti acidi.

7.3. Usi finali specifici

Nessun dato disponibile.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute

Idrossido di sodio TLV/STEL 2 mg/m³ (valore Ceiling) (ACGIH 2012)**8.2. Controlli dell'esposizione****Misure di protezione individuale****a) Protezioni per gli occhi / il volto**

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166.

b) Protezione della pelle**i) Protezione delle mani**

Si consigliano guanti di protezione (neoprene, gomma naturale) impermeabili resistenti agli alcali caustici a norma EN374-1, -2 e -3. In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato.

ii) Altro

Evitare il contatto diretto con la pelle utilizzando indumenti protettivi idonei.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nel normale utilizzo. Nell'eventualità si formassero concentrazioni elevate di polveri, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo".

d) Pericoli termici

Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale : Evitare il rilascio incontrollato di prodotto nell'ambiente.**9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido incolore paglierino
Odore	Caratteristico
pH a 20°C	13,5 ± 0,5 in soluzione 1%
Punto/intervallo di ebollizione	~ 100°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Densità relativa a 20°C	1,270 ± 0,0100
Solubilità in acqua	Solubile
Liposolubilità	Non disponibile

IDRAULICO RAPIDO

Doc.SDS_REACH_CLP453-I_00-NaOH30-Rev.00-14/09/2013

Emessa il 14/09/2013

3 / 4

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni di utilizzo non sono noti fenomeni di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Dati non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere e, in particolare, con prodotti acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta orale**

Ustioni alle vie digerenti, nausea, vomito, dolori addominali, ipermotilità intestinale, diarrea.

Tossicità acuta inalatoria

Irritazione delle vie respiratorie, tosse, dispnea, congestione polmonare.

Effetti irritativi per contatto diretto (con il prodotto puro)**Cute**

Il prodotto causa gravi lesioni cutanee e necrosi in caso di contatto prolungato.

Occhi

Irritazione dolorosa sino a lesioni gravi profonde e irreversibili in caso di contatto prolungato con il prodotto puro.

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

1824

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

IDROSSIDO DI SODIO in soluzione

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	: 8
Etichetta	: 8
Codice di restrizione in galleria	: E
Quantità limitate	: 5 lt
EmS	: F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza



IDRAULICO RAPIDO

Doc.SDS_REACH_CLP453-I_00-NaOH30-Rev.00-14/09/2013

Emessa il 14/09/2013

4 / 4

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3
R35 = Provoca gravi ustioni.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Marino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCO: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010 e successivi adeguamenti

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.